

LICEO SCIENTIFICO STATALE G.B. GRASSI
A.S. 2020-2021

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA



1. TITOLARITÀ CONDIVISA

La titolarità dell'insegnamento dell'Educazione Civica viene condivisa dai Docenti di ciascun Consiglio di Classe: in tal modo potrà essere fornito ai discenti un approccio trasversale teso a sostenere riflessioni su temi complessi che concorrano alla maturazione ed alla progressione sia personale che di gruppo anche, e soprattutto, in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non strettamente, né necessariamente legati ad ambiti strettamente disciplinari. I Docenti possono quindi contribuire al percorso educativo e formativo mettendo in gioco sia le competenze riconducibili alla propria formazione opportunamente contestualizzate, sia, e più utilmente, valutando la ricaduta di queste nelle buone prassi ascrivibili al senso di "cittadinanza responsabile" cui ciascuno studente sarà accompagnato nel corso del curriculum.

2. RIPARTIZIONE ORARIA

La programmazione "disciplinare" prevede che entro ciascuna classe vengano dedicate non meno di 33 ore alle attività riconducibili all'Educazione Civica. Tale monte ore annuo viene ripartito equamente tra i due quadrimestri. Ciascun Docente che intenda contribuire al percorso educativo e formativo di fatto dedica un certo numero di ore, tra quelle nelle quali è già incaricato del proprio insegnamento curricolare disciplinare, al "modulo" di Educazione Civica e ne dà indicazione formale. Ne risulta una ripartizione oraria di dettaglio che rimane agli atti di ciascun Consiglio di Classe. Tale scansione non risulta da una mera ripartizione di oneri, bensì dalla necessità di rendere quanto più possibile partecipata, corale, efficace ed incisiva l'azione educativa programmata.

3. VERIFICA E VALUTAZIONE

Valutare un percorso di Educazione Civica è questione complessa: di per sé appare forzato, se non inopportuno, estendere in modo rigido all'Educazione Civica le consuete prassi valutative la cui efficacia attiene alla natura degli apprendimenti che ciascuna disciplina attende dai discenti. Educare alla Cittadinanza significa guidare, accompagnare; circostanze, atteggiamenti, modalità che parrebbero evocare la necessità di cogliere la natura dinamica del concetto di valutazione: si pone l'opportunità di transitare dalla raccolta di esiti valutativi all'osservazione continuata ed attenta dei discenti. Ne consegue che i Docenti coinvolti nel percorso di Educazione Civica potranno valutare gli studenti attraverso osservazioni sistematiche nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia ritenute adeguate: prove

scritte od orali, compiti di realtà, soluzione di problemi, lavori individuali ed in team. Ciascun Consiglio di Classe, poi, potrà valutare l'opportunità di prevedere una prova di verifica "integrata" in coda ad uno od a ciascuno dei due quadrimestri: tale prova potrà svolgersi secondo una delle seguenti tre modalità: 1. presentazione e discussione collegiale da parte dello studente di un portfolio, ovvero altro prodotto docimologicamente significativo, allestito nel corso dell'anno scolastico quale sintesi delle varie tappe del percorso formativo; 2. colloquio integrato da svolgersi alla presenza di più docenti, o di tutti i docenti del Consiglio di Classe, atto a presentare conoscenze, competenze ed eventuali abilità maturate nei vari ambiti ascrivibili all'Educazione Civica; 3. prova scritta integrata, strutturata o semi-strutturata, predisposta dal Consiglio di Classe ed atta a misurare quanto acquisito dallo studente con particolare riguardo alla visione trasversale peculiare dell'apprendimento dell'Educazione Civica.

Rubriche valutative o griglie di valutazione, strumenti già in uso in Docimologia, vanno qui ad interfacciarsi affinché le une siano funzionali alle altre nella logica di riconoscere, apprezzare e, se necessario, premiare quanto acquisito, maturato o semplicemente scoperto da ciascun discente nel corso del curriculum.

Questo Liceo, pertanto, dispone una griglia che, allegata a questo documento (allegato 1) e condivisa dal Collegio dei Docenti, intende porsi quale strumento guida per rendere omogenea la valutazione che ciascun Docente, se coinvolto nel percorso di Educazione Civica e, se sì, limitatamente al quadrimestre nel quale avrà condotto il proprio intervento, potrà produrre per ciascun discente. Il Consiglio di Classe, poi, raccordando tra loro le proposte di voto avanzate dai singoli Docenti, anche in riferimento al medesimo strumento di valutazione (allegato 1), perverrà all'espressione di un voto unico, espresso in decimi, che concorrerà alla valutazione quadrimestrale dello studente con il medesimo "peso" delle valutazioni disciplinari propriamente dette. Il voto in Educazione Civica, pertanto, concorre anche alla determinazione dei "crediti scolastici" nelle classi del triennio. Di esso, infine, si terrà conto anche ai fini della determinazione del voto di "comportamento".

4. CONTENUTI

A. La **Costituzione della Repubblica Italiana**, a 72 anni dalla sua redazione, si pone quale presupposto sul quale ogni libertà trova sostegno; così come i diritti e i doveri di ciascun cittadino. *"Patrimonio condiviso di principi e valori che unisce la comunità di cui facciamo parte. Nasce da una storia di popolo, segna un traguardo che il Paese ha conquistato, anche con grandi sacrifici, grazie a generazioni che ci hanno preceduto, e indica una direzione nel cammino comune"* (Sergio Mattarella,

prefazione alla Costituzione della Repubblica Italiana distribuita dal MIUR agli studenti nel 2018). Il Ministero dell'Istruzione individua nella Costituzione della Repubblica Italiana il cardine attorno al quale costruire percorsi tesi ad *“identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (Ministero dell'Istruzione, Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, allegato A).

B. *L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile* è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità approvato il 25 Settembre 2015 dai rappresentanti dei 193 Paesi membri dell'ONU. I 17 obiettivi che danno forma all'Agenda 2030 hanno carattere universale e sono fondati sull'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: dimensione ambientale, sociale ed economica. Tali obiettivi richiamano problematiche e questioni di fondamentale importanza come i cambiamenti climatici, la riduzione delle disuguaglianze, il lavoro, la crescita economica e la costruzione di società pacifiche. Essi, peraltro, si prestano ad essere letti come articolati attorno alle “cinque P”: Persone, Prosperità, Pace, Pianeta, Partnership.

C. Il tema della *“cittadinanza digitale”*, poi, a partire dalle sue forti implicazioni con l'attualità, si pone quale opportunità per condurre riflessioni che attengano ad un impiego corretto e responsabile di strumenti e risorse divenute, in breve tempo, ausilio imprescindibile nell'ordinario, con particolare riguardo alle pratiche scolastiche.

Ciascun Consiglio di Classe, nel contestualizzare la propria proposta educativa e formativa al particolare gruppo classe, ha cura di distribuire nel corso del quinquennio attività ed opportunità di riflessione che, a partire dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, ed in forza di quanto ascrivibile alla Costituzione della Repubblica Italiana, mirino ad accompagnare gli studenti all'acquisizione di competenze che, tradotte in buone pratiche, od anche in modalità di approccio intellettuale alle questioni problematiche, concorrano al consolidamento di un senso di “Cittadinanza responsabile” cui la Scuola ha l'ambizione di educare i discenti. Ne consegue, pertanto, l'individuazione di tematiche, obiettivi e competenze riferite al PECuP (Profilo Educativo, Culturale e Professionale definito dal Decreto Legislativo del 17 Ottobre 2005, n. 226) che ciascun Consiglio di Classe redige ed inserisce nei propri atti dei quali si allega un prospetto di sintesi.

5. QUADRO NORMATIVO

Il Ministero dell'Istruzione, con il decreto n. 35 del 22 Giugno 2020, ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado, le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 Agosto 2019, n. 92. Tali documenti precisano i traguardi di competenza, i risultati e gli obiettivi specifici di apprendimento, anche in relazione alle Indicazioni nazionali per il Liceo.

PROSPETTO DI SINTESI DEL CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA

AGENDA 2030 E SVILUPPO SOSTENIBILE

TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p><i>Educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile</i></p> <p><i>Coltivare la bellezza per sé e per il mondo</i></p> <p><i>Il futuro non aspetta</i></p> <p><i>La sostenibilità ambientale</i></p> <p><i>Gli obiettivi dell'agenda 2030</i></p> <p><i>Sviluppo sostenibile, educazione ambientale</i></p> <p><i>Il territorio che vivo: conoscere, tutelare, valorizzare.</i></p> <p><i>Salute e benessere</i></p> <p><i>Prospettiva ecologica ed ambientalista e tutela dei diritti umani</i></p> <p><i>La costituzione, il lavoro, i movimenti sociali per l'attuazione dei diritti per la tutela dell'ambiente in un'ottica di sviluppo sostenibile</i></p> <p><i>Ricchezza e sostenibilità</i></p> <p><i>La cittadinanza e sostenibilità</i></p> <p><i>La Costituzione; diritto, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile; educazione alla salute; tutela del patrimonio artistico</i></p> <p><i>La sostenibilità tra diritto e salute</i></p>	<p style="text-align: center;">Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 3</p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO C DELLE LINEE GUIDA ADOTTATE CON DECRETO MIUR N.35 DEL 23/06/2020</p> <p>Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.</p> <p>Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.</p> <p>Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.</p> <p>Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.</p> <p>Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.</p>

COSTITUZIONE, ISTITUZIONI, REGOLE E LEGALITÀ

TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p><i>La legalità è libertà</i></p> <p><i>La storia, la forma, il significato, il valore</i></p> <p><i>La lotta alle discriminazioni</i></p> <p><i>Costituzione, diritto, legalità</i></p>	<p style="text-align: center;">Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 3</p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO C DELLE LINEE GUIDA ADOTTATE CON DECRETO MIUR N.35 DEL 23/06/2020</p>
<p><i>Educazione ad una cittadinanza consapevole</i></p> <p><i>La legalità nello Sport</i></p> <p><i>Educazione alla cittadinanza globale</i></p> <p><i>Rispetto delle regole</i></p> <p><i>Il futuro non aspetta</i></p> <p><i>La lotta alle discriminazioni</i></p> <p><i>Polis-politica</i></p> <p><i>Cittadini di un mondo globalizzato</i></p> <p><i>Costituzione e cittadinanza attiva</i></p> <p><i>I diritti umani e civili; il loro sviluppo in età medievale, moderna e contemporanea</i></p> <p><i>In cammino verso la democrazia</i></p> <p><i>Diritti e doveri</i></p> <p><i>Matematica per la democrazia- analisi dei sistemi elettorali</i></p> <p><i>Human Rights Day 10 Dicembre 2020</i></p> <p><i>Il diritto di cittadinanza tra la "Constitutio Antoniniana" e la globalizzazione</i></p> <p><i>Cittadinanza consapevole, diritti e doveri</i></p> <p><i>Diritti umani</i></p> <p><i>Parole, Simboli e Democrazia e Costituzione</i></p> <p><i>Sviluppo sostenibile ed etica</i></p> <p><i>Costituzione italiana e Unione europea</i></p> <p><i>Ordinamento, cittadinanza e legalità</i></p>	<p>Creare cittadini responsabili e consapevoli delle proprie azioni e scelte, comprensive delle ripercussioni sulla vita altrui.</p> <p>Riconoscere, dare corretta connotazione ai fenomeni di disagio giovanile con particolare riguardo a quello del bullismo e sviluppare azioni di contrasto ai fenomeni ad esso correlati.</p> <p>Riconoscere l'altro come portatore di diritti e saper adempiere ai propri doveri.</p> <p>Promuovere e sostenere il rispetto delle norme di correttezza e di educazione.</p> <p>Promuovere l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi di sé e degli altri.</p> <p>Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica e al territorio.</p> <p>Individuare, comprendere ed impegnarsi contro forme di ingiustizia e di illegalità nel contesto sociale di appartenenza.</p> <p>Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.</p> <p>Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.</p>

CITTADINANZA DIGITALE	
TEMATICHE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p><i>Cittadinanza digitale</i></p> <p><i>Dal baratto al bitcoin: il mercato e le sue valute</i></p> <p><i>The Affine Wealth Model (Il modello affine della ricchezza)</i></p> <p><i>Cooperazione e sistemi sociali</i></p> <p><i>Cittadinanza digitale</i></p>	<p>Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 3</p> <p>ALLEGATO C DELLE LINEE GUIDA ADOTTATE CON DECRETO MIUR N.35 DEL 23/06/2020</p> <p>Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p> <p>Dimostrare la capacità di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.</p>